

## Piano Annuale per l'Inclusione

**Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità**

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. <b>disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	21
> <b>minorati vista</b>	1
> <b>minorati udito</b>	1
> <b>Psicofisici</b>	19
2. <b>disturbi evolutivi specifici</b>	86
> <b>DSA</b>	33
> <b>BES (specificati nel punto 3)</b>	53
3. <b>svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>	
> <b>Socio-economico</b>	4
> <b>Linguistico-culturale</b>	15
> <b>Disagio comportamentale/relazionale</b>	67
> <b>Altro</b>	
<b>Totali</b>	107
<b>% su popolazione scolastica</b>	10.97%
<b>N° PEI redatti dai GLHO</b>	18
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria</b>	76
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria</b>	10

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Si / No
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Si</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
<b>AEC (mediatore culturale)</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>		<b>Si</b>
<b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES, alunni stranieri)</b>		<b>Si</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>		<b>No</b>
<b>Docenti tutor/mentor</b>		<b>Si</b>
<b>Altro:</b>		<b>Si</b>
<b>Altro:</b>		<b>Si</b>

C. <b>Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>Si / No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GIOI	<b>Da potenziare</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Si</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Si</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Si</b>
	Altro:	<b>No</b>
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GIOI	<b>Si</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Si</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Si</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Si</b>
	Altro:	<b>No</b>
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GIOI	<b>Si</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Si</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Si</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Si</b>
	Altro:	<b>No</b>

<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>Si</b> ma da potenziare
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>Si</b>
	Altro: percorsi di formazione specifica per assistenza di base	<b>Da potenziare</b>
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>No</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>Si</b>
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>Si</b>
	Altro:	<b>No</b>
<b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>Si</b>
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>Si</b>
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>No</b>
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>No</b>
	Progetti territoriali integrati	<b>Si</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>No</b>
	Rapporti con CTS / CTI	<b>Si</b>
	Altro:	<b>No</b>
<b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	<b>No</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>No</b>
	Progetti a livello di reti di scuole	<b>No</b>
<b>H. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	<b>Si</b>
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>Si</b>
	Didattica interculturale / italiano L2	<b>Si</b>
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>Si</b>
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	<b>Si</b>

Altro:						
<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			X			
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			X			
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;			X			
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			X			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			X			
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X		
Valorizzazione delle risorse esistenti				X		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X		
Altro:						
Altro:						
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>						
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>						

## **Parte II – Didattica Digitale Integrata: riflessioni e criticità rilevate**

### **Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)**

Nel corso dell'a.s. 2021-22, ci siamo trovati ancora a far fronte all'emergenza pandemica. Questo non ha precluso, però, la possibilità di essere tutti in presenza, tranne che per alcuni periodi in cui singoli alunni o gruppi classe hanno dovuto subire restrizioni legate alla quarantena da covid.

L'utilizzo della DDI, quando attuata, è stata applicata per tutte quelle tipologie di studenti e di casistiche previste dal ptof. La DDI è stata utilizzata anche per ragazzi con bes, sia per coloro che presentavano situazioni di salute particolarmente compromesse, sia per alunni che, in conseguenza del lockdown e della pandemia, avevano (e alcuni stanno ancora oggi) vivendo un momento di profonda crisi depressiva che non gli ha consentito di seguire la regolare frequenza scolastica ed il normale ciclo di relazioni interpersonali. Seppure la DDI presenti significativi limiti, per gli studenti bes (impossibilitati a frequentare) ha costituito una scialuppa di salvataggio per aiutarli ad affrontare la malattia ed impedirne un isolamento totale, sia dal punto di vista didattico che umano. Seppure il contatto con i docenti e compagni avvenisse di fronte ad uno schermo, gli alunni con bes hanno cercato – quando la problematica lo consentiva – di seguire gli stessi ritmi didattici della classe. Naturalmente, si sono dovuti rilevare alcuni limiti, specialmente per quanto riguarda la questione legata alle verifiche scritte. Essendo la DDI una risorsa per tutto il comparto scuola e potendo essere una risorsa anche per gli alunni bes, è necessario che l'Istituto si doti di linee guida da seguire, specialmente per quanto riguarda la possibilità di usufruirne da parte degli studenti e l'esecuzione e la consegna di verifiche.

La tematica della DDI per i bes dovrà essere affrontata nell'apposito collegio che si terrà a settembre, relativamente alla questione della DDI.

## **Parte III – Attività svolte nel corso dell'anno scolastico 2021-22**

### **Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)**

Nel corso dell'anno scolastico 2021-22, gli studenti con bes hanno avuto modo di frequentare l'attività didattica, in presenza, nei luoghi appositi oppure in DDI, in modo regolare. Quest'anno presso il Liceo Galilei è stata predisposta un'aula per un ragazzo con disabilità grave che, non potendo stare in classe, ha svolto il suo regolare orario settimanale e la sua didattica differenziata all'esterno, con i relativi docenti di sostegno ed il personale specialistico.

La scuola, inoltre, ha attuato per un periodo non continuativo la didattica domiciliare, per far fronte ad una grave patologia di uno studente con disabilità che, purtroppo, è venuto a mancare nel mese di maggio. Questa tipologia di didattica è stata svolta da tre docenti di sostegno per un totale di 6 ore a settimana, nel periodo compreso tra marzo e maggio. Nel corso della didattica domiciliare, vi sono state ore di compresenza anche con il personale fornito dalla cooperativa PAIM, sia in ambito di assistenza specialistica che di operatori osa-oss.

Nel corso dell'anno, gli alunni con bes hanno avuto modo di completare le ore previste di pcto presso i locali opportunamente individuati dal referente pcto, della scuola e dal docente di sostegno, sempre coadiuvandosi con la famiglia e inserendo questa esperienza all'interno di quello che è il "Progetto di Vita" dell'alunno.

Essendo stata autorizzata nuovamente la ripresa dei viaggi di istruzione e delle uscite didattiche, numerosi studenti hanno avuto modo di partecipare ad esperienze, anche di più giorni, con la classe. Nei casi dei viaggi didattici, gli studenti con sostegno sono stati seguiti dal relativo docente e in alcuni casi anche dal personale specialistico.

Nel corso dell'anno, i principali strumenti di comunicazioni tra docenti, alunni e famiglia sono continuati a rimanere google-drive, classroom, googlemeet, mail e whatsapp. I singoli docenti

hanno utilizzato, in base a quella che era la realtà della classe, ulteriori strumenti in sostegno alla loro attività didattica quali: supporti audio; supporti video; dispense; slide; lezioni aggiuntive pomeridiane, etc..

L'intero corpo docente ha cercato di mantenere una interazione costante non solo con gli alunni con certificazione, ma con l'intero gruppo classe e con le famiglie, cercando sempre di rispondere in modo costruttivo a tutte quelle che erano le problematiche e le esigenze emerse nel corso dell'anno scolastico. Da rilevare che, nel quadro della crescita della presenza del personale docente di sostegno, quest'anno 3 insegnanti hanno seguito l'anno di prova. Pertanto, a partire dall'anno prossimo, i docenti di ruolo presso l'IIS Galilei-Pacinotti aumenterà a 5 insegnanti, a cui si aggiungerà un sesto per trasferimento. Si tratta di personale specializzato che potrà garantire una continuità di linea di lavoro relativamente all'inclusività e che potrà anche ricoprire ruoli di responsabilità.

In conseguenza del periodo pandemico, se si escludono 104 e dsa, si è assistito ad un significativo incremento di alunni con bes, riscontrabile specialmente in forme di disagio emotivo, di depressione ed anche di autolesionismo. Da una proiezione stilata a livello provinciale dal provveditorato, è necessario prendere atto, da parte del corpo docenti, che questa tipologia di certificazioni saranno potenzialmente in aumento nei prossimi anni. Pertanto, sarà necessario mettere in campo tutti gli strumenti a disposizione di un docenti che, ormai, non si limitano più alla semplice didattica.

Per quanto riguarda l'attività laboratoriale legata alla disabilità, sono stati svolti laboratori predisposti su misura per il singolo alunno, volti soprattutto ad incrementarne l'autonomia, le capacità relazionali e la sicurezza. L'impossibilità di avere, infatti, un'aula laboratorio da poter utilizzare come strumento di interazione e di inclusione non permette di sviluppare momenti di creatività continuativi, condivisibili con il resto della classe. Le attività laboratoriali svolte, pertanto, sono state predisposte esclusivamente per il singolo alunno dai docenti di sostegno, in base a quelle che era la problematicità da superare o le potenzialità da sviluppare. Un'eccezione nell'ambito laboratoriale di interazione e inclusività, si è dimostrata la ripresa dell'attività teatrale dove hanno dove hanno partecipato con entusiasmo anche alunni bes.

Quest'anno, inoltre, i docenti di sostegno e curricolari hanno lavorato a stretto contatto per preparare alcuni alunni con disabilità alla prova di maturità. Nello specifico a sostenere la prova di maturità saranno due studenti del Liceo Classico, seguendo una programmazione curricolare. Pertanto, questi alunni conseguiranno il diploma e potranno proseguire – come già manifestato – il proprio percorso di studi all'Università. Proprio in quest'ottica, durante l'anno scolastico hanno avuto luogo più incontri tra la scuola e l'ufficio USID dell'Università di Pisa che ha lo scopo di indirizzare verso il percorso migliore lo studente ed accompagnarlo, mediante un tutor, nel sostenere gli esami necessari al conseguimento della Laurea.

Tutti gli studenti bes hanno sostenuto le prove invalsi. Sono state organizzate anche alcune riunioni tra il personale docente, la dirigente e i responsabili nazionali invalsi, circa la possibilità di superare alcune criticità che sono emerse su alcune singole specificità legate alle diverse disabilità. Tre docenti di sostegno, inoltre, hanno partecipato all'attività di L2, supportando alunni che presentavano difficoltà linguistiche e fornendogli tutti gli strumenti necessari per proseguire il percorso didattico della classe. Si segnala, infine, che una parte dei docenti di sostegno ed un gruppo di docenti curricolari, sia del Liceo Classico che dell'ITE, hanno seguito un corso di formazione relativo alla disabilità, organizzato dal Provveditorato Provinciale.

Anche per l'anno scolastico 2021-22, l'IIS Galilei-Pacinotti si è fatto trovare pronto ed ha saputo far fronte a tutte le richieste che si sono progressivamente affacciate ed a quelle che erano le situazioni determinate sia dalla pandemia sia dal singolo caso o dalla singola famiglia. In una visione complessiva, questo ha permesso al nostro Istituto di continuare a svolgere il suo ruolo formativo e di proseguire quel processo di inclusività che è ancora in atto.

## **Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il**

## **prossimo anno**

### **Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento)**

#### **Risorse Umane:**

L'IIS Galilei-Pacinotti dovrà migliorare ed approfondire la tematica della disabilità, dei disturbi specifici dell'apprendimento e dei bisogni educativi speciali. In questo caso nell'ambito delle risorse umane le figure di riferimento dovranno essere:

- 1) Dirigente Scolastico;
- 2) La Funzione Strumentale BES;
- 3) Le altre Funzioni Strumentali che possono portare un contributo fattivo all'inclusività;
- 4) I docenti coordinatori;
- 5) Il Personale ATA;
- 6) La psicologa tramite lo sportello di ascolto.

Tutte queste figure che costituiscono le risorse umane primarie a disposizione dell'Istituto Galilei-Pacinotti dovranno lavorare in sinergia per individuare quelli che sono i bisogni dei ragazzi con disabilità e con pdp e strutturare attività e procedure didattiche per garantire il raggiungimento degli obiettivi formativi e l'inclusività.

### **ORGANI COLLEGIALI**

Oltre che sulle risorse umane, l'ISS Galilei-Pacinotti potrà avvalersi anche di Organi Collegiali:

- 1) Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione – GLI (ha il compito di realizzare pienamente il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà, come stabilito dalla D.M. 27 dicembre 2012 e dalla C.M. n.8 del 6/3/2013, attraverso la redazione di un "Piano Annuale per l'Inclusione");
- 2) Il Consiglio di Classe (ha il compito di indicare in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di misure compensative e dispensative, sulla scorta di fondate considerazioni pedagogiche e didattiche e/o sulla base della eventuale documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia. Il Consiglio di classe deve predisporre un piano didattico personalizzato (PDP) che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti per tutti gli alunni individuati in situazione di svantaggio scolastico. Dal prossimo a.s., il CDC dovrà anche partecipare alla stesura fattiva del nuovo modello PEI che entrerà in vigore);
- 3) GLOI;
- 4) Collegio dei Docenti (Discute e delibera il Piano Annuale dell'Inclusione PAI. All'inizio dell'a.s. discute e delibera gli obiettivi da perseguire proposti dal GLI e le attività da promuovere nel corso dell'anno e che confluiranno nel PAI. Al termine dell'anno verifica i risultati ottenuti.

### **Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e di aggiornamento per gli insegnanti.**

#### **Formazione e aggiornamento proposta all'interno dell'Istituto**

In conseguenza ad un aumento degli alunni con disabilità, degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento e degli alunni con bisogni educativi speciali ed al peso sempre maggiore che nella scuola italiana ha l'inclusione, è necessario che l'intero corpo docente sia costantemente formato ed aggiornato. In questo momento, inoltre, ci troviamo in una situazione di transizione perché sta cambiando l'intera modulistica del PEI ed il nuovo modello vedrà un peso maggiore dei docenti curricolari nella compilazione e nella verifica del raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Per questo motivo è necessario programmare dei corsi di aggiornamento periodici obbligatori per tutti i docenti dell'IIS Galilei-Pacinotti su tematiche riguardanti la disabilità, gli alunni dsa e bes,

per essere in grado di compilare correttamente la modulistica necessaria e saper sviluppare pienamente l'inclusione scolastica.

Sarà, inoltre, necessario attivare una specifica formazione per il personale ATA finalizzato al corretto svolgimento dei compiti di assistenza che sono previsti dal loro profilo professionale.

Nel caso di arrivo di personale docente nuove e non specializzato, sarà necessario predisporre un protocollo di accoglienza e di assistenza che possa fornire tutte le indicazioni di buona prassi che sono in vigore nell'Istituto in materia di disabilità, di dsa e bes e relativamente alle pratiche di inclusione.

### **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;**

Per tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali si procederà con l'elaborazione di:

- 1) Piano Educativo Personalizzato (PEI) per gli alunni con disabilità certificata ai sensi della L. 104/92;
- 2) Piano Didattico Personalizzato (PDP) per gli alunni DSA ai sensi della Legge 170 8/10/2010;
- 3) Piano Didattico Personalizzato (PDP) per gli alunni BES ai sensi della Direttiva 27/12/2012 – modello elaborato dalla scuola.

I CDC provvederanno a segnalare alunni con BES alla Funzione Strumentale ed alla Dirigente ed a sviluppare (se reputato necessario) un PDP e predisporre una metodologia di didattica inclusiva.

Per tutti gli alunni si procederà a:

- 1) Individuare e personalizzare i percorsi scolastici;
- 2) Individuare gli strumenti compensativi;
- 3) Individuare le misure dispensative;
- 4) Impiegare funzionalmente le risorse umane, finanziarie e strumentali.

La valutazione dovrà tenere conto dell'esito dei corsi di lingua per stranieri e degli obiettivi minimi rispondenti alle caratteristiche di ciascun ragazzo, attraverso l'elaborazione di percorsi personalizzati formalizzati con i PEI e con i PDP. Ricordiamo, infatti, che sia il PEI che il PDP prevedono una serie di obiettivi minimi che lo studente deve raggiungere. Per questo motivo, i PEI ed i PDP risultano essere uno strumento di tutela sia per lo studente che per i docenti.

È consigliabile che l'intera documentazione (certificazioni/diagnosi) degli alunni sia presentata entro il 31 marzo (data indicativa). Le certificazioni/diagnosi presentate in data successiva verranno comunque prese in considerazione ed il CDC competente valuterà gli strumenti e le modalità più adeguate di azione, nel pieno rispetto della normativa vigente.

Per le certificazioni di alunni BES e la stesura di un PDP non è possibile stabilire un limite entro il cui presentare la documentazione e redigere un PDP, in quanto l'alunno BES presenta una problematica che potrebbe essere temporanea e che si può presentare in qualsiasi momento. Di conseguenza il CDC competente ne prenderà, atto dopo essersi confrontato con la Funzione strumentale e il Dirigente Scolastico, e valuterà gli strumenti e le modalità più adeguate di azione per la stesura di un eventuale PDP.

Le DIAGNOSI/CERTIFICAZIONI devono essere PROTOCOLLATE

Il PDP deve essere PROTOCOLLATO ed in condizione normale firmato dalla famiglia, dal Referente Inclusione, dal CDC e dal DS. Nella situazione di emergenza che stiamo vivendo abbiamo avviato alle firme con un documento di accettazione della famiglia e/o con una mail di accettazione della famiglia inviato al coordinatore di classe. Questa procedura rimarrà in vigore sino a quando non saremo usciti dall'emergenza pandemica.

Nel caso di alunni disabili, dsa e bes tra le strategie da adottare si segnalano:

- Esclusione dalla valutazione intermedia di alcune discipline;
- Adozione di tipologie di prove funzionali alle abilità dello studente, comprese quelle in L1 con l'assistenza di mediatori linguistico-culturali (nel caso di alunni appena iscritti presso il nostro istituto);
- Adozione di misure compensative e dispensative (anche in assenza di certificazione) per alcune o tutte le discipline a discrezione del CDC ed ausilio di tempo supplementare per lo svolgimento delle prove scritte;
- Adozione di griglie differenziate;
- Differente organizzazione temporale per la programmazione e la verifica delle attività;
- Nel corso dello scrutinio finale, il CDC deve valutare se sono stati raggiunti gli obiettivi e vi è stato un processo di miglioramento;
- Valutare la possibilità di una valutazione quadrimestrale (con eventuale revisione) del PDP per gli alunni con Piano Didattico Personalizzato

#### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

- Diversificazione delle metodologie e degli interventi sulla base delle risorse umane interne all'Istituto;
- Prevedere la possibilità di sportelli individuali per il supporto allo studio di alunni BES.

#### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

- Coinvolgimento di educatori o esperti dell'Asl nella programmazione delle attività, al fine di agevolare la lettura dei Bisogni Educativi Speciali da parte del CDC;
- Coinvolgimento della classe nelle attività proposte dagli esperti esterni al fine di agevolare percorsi di inclusione.

#### **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

- Coinvolgimento della famiglia nella elaborazione del PDP e nel monitoraggio dei risultati, nella gestione dei comportamenti e della responsabilizzazione degli alunni rispetto agli impegni assunti in nome del patto di corresponsabilità tra scuola e famiglia;
- Coinvolgimento – quando possibile – delle famiglie degli alunni stranieri nel percorso formativo con il supporto dei mediatori linguistico-culturali.

#### **Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;**

- valorizzazione dell'apprendimento informale (percorsi di alternanza, stage, tirocini, esperienze di volontariato) non solo come credito scolastico, ma anche come possibilità formativa con ricaduta sugli ambiti disciplinari;
- percorsi di facilitazione dell'apprendimento linguistico e della cultura del Paese che accoglie;
- partecipazione ai consigli di classe dei referenti interni ed esterni che hanno contribuito insieme ai docenti curricolari al percorso formativo dell'allievo (mediatori culturali, insegnanti L2 ecc.).



### **Valorizzazione delle risorse esistenti**

- Funzione strumentale all'inclusione;
- Avvalersi di specialisti esterni (psicologi, mediatori);
- Prevedere momenti di verifica mediante riunioni periodiche del GLI aperti anche alla partecipazione dei docenti del CDC, per un confronto sui casi e per azione di formazione e monitoraggio;
- monitoraggio e valutazione del livello di inclusività dell'Istituto;
- Coinvolgimento delle famiglie degli alunni stranieri nel percorso formativo con la possibilità del supporto dei mediatori linguistico culturali.

### **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

- richiesta di mediatori linguistico-culturali;
- partecipazione a bandi su progetti legati all'integrazione e all'inclusività;
- richiesta di collaborazione alle associazioni del territorio legate ai bisogni dell'inclusività.

### **Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.**

- creazione di una rete tra scuole per la segnalazione di situazioni che possono richiedere interventi specifici a sostegno del processo di apprendimento di studenti con BES;
- realizzazione di eventuali progetti ponte tra la scuola secondaria di primo e quella di secondo grado;
- prevedere accordi e convenzioni per l'inserimento lavorativo con forme di cooperazione con realtà produttive durante il triennio anche attraverso l'alternanza scuola-lavoro.

### **Punti di criticità e aree di miglioramento:**

- 1) Necessità di aumentare il numero dei docenti di sostegno di ruolo, con relativa specializzazione;
- 2) Necessità di partecipare ad un tavolo comune con servizi per condividere le problematiche inerenti a temi della disabilità al fine di individuare una omogenea linea gestionale;
- 3) Necessità di evitare il turnover di una elevata percentuale di insegnanti di sostegno sull'Istituto;
- 4) Incrementare il numero di collaboratori che svolgono compiti di assistenza di base previsti dal profilo professionale con formazione adeguata e specifica;
- 5) Analizzare ed affrontare efficacemente le difficoltà nel far accogliere dalle aziende/enti alunni diversamente abili nei percorsi di PCTO della scuola e valutare la necessità della presenza del docente di sostegno durante il percorso;
- 6) Stabilire un contatto efficace con la scuola secondaria di primo grado per garantire un orientamento proficuo che sia affrontato su base territoriale e non di singola scuola, soprattutto per la disabilità grave;
- 7) Necessità di stabilire proficui e stabili contatti e collaborazioni con gli specialisti che redigono le certificazioni (esclusi gli alunni con disabilità) e necessità di predisporre un momento istituzionale di condivisione della stesura del PDP;
- 8) Necessità di un maggiore raccordo con la scuola secondaria di primo grado (nel passaggio della documentazione) per ricevere le informazioni sulla conoscenza della lingua italiana, nel caso dei nuovi iscritti stranieri;
- 9) Necessità di rispettare il PEI ed il PDP (vedi tempi di svolgimento delle prove, numero di prove quotidiane e settimanali, utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi, etc.);

- 10) Necessità di utilizzare in modo corretto e preciso il registro Argo nell'indicazione della lezione assegnata;
- 11) Necessità di svolgere le verifiche scritte ed orali dell'alunno disabile nelle ore di compresenza con il docente di sostegno, non in presenza dell'assistente specialistico;
- 12) Di fronte ad alunni disabili con programmazione curricolare ad obiettivi minimi, ad alunni dsa ed alunni con bes, la valutazione deve essere equipollente a quella della classe (anche se dispensati dallo svolgere una parte della verifica o se ricevono tempo aggiuntivo);
- 13) Necessità di formare maggiormente il personale ATA nel supporto e nella gestione delle disabilità;
- 14) Necessità di distinguere chiaramente nella gestione dell'alunno disabile i differenti ruoli: docente di sostegno; assistente specialistico; OSA/OSS;
- 15) Necessità di implementare e migliorare la gestione dei dati degli alunni disabili, dsa e bes da parte della segreteria didattica;
- 16) Necessità di implementare la privacy nella circolazione dei dati degli alunni BES;
- 17) Predisporre linee guida chiare per gita e viaggi di istruzione (specialmente per capire chi sia il personale docente di sostegno o specialistico che debba partire) che tenga conto del singolo caso ma che tenga conto anche del potenziamento dell'autonomia e di un eventuale "Progetto di Vita".
- 18) Spostamento dell'archivio BES cartaceo al di fuori della presidenza e completamento dell'archivio BES digitale.

## **Progetti inclusivi attuati nel corso dell'A.S. 2021-22**

1. PCTO;
2. Percorsi di italiano per stranieri;
3. Escursioni e percorsi di orientamento all'esterno degli ambienti scolastici;
4. Gruppi di studio pomeridiani, peer to peer e tutoraggio;
5. Attività di teatro;
6. Partecipazione Piano Estate

## **Progetti inclusivi per l'anno scolastico 2022-23.**

1. Progetti previsti per gli alunni con disabilità nell'ambito del Percorso di Vita, previsto nel nuovo modello PEI.
2. Laboratorio Provinciale Autismo
3. Progetto Provinciale per le disabilità gravi con scuola pilota l'IIS Galilei.Pacinotti

**Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data \_\_\_\_\_**

**Deliberato dal Collegio dei Docenti in data \_\_\_\_\_**

### **Allegati:**

- **Proposta di assegnazione organico di sostegno e altre risorse specifiche (AEC, Assistenti Comunicazione, ecc.)**